

L'Orlando frettoloso

Arriva con un'ora e un quarto di ritardo e se ne va dopo manco 10 minuti, seguito da tutto il codazzo, compresi i politici locali in attesa di un seggio parlamentare o di una riconferma, tra i quali il governatore Luciano D'Alfonso e la sottosegretaria alla Giustizia Federica Chiavaroli. Mancanza di stile (senza la y) e figuraccia planetaria per il ministro della Giustizia Andrea Orlando all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università Gabriele D'Annunzio di Chieti.

Sì se la poteva risparmiare proprio questa visita lampo: sarebbe bastato non intasare l'agenda e andare soltanto all'inaugurazione dell'aula del tribunale dedicata alla mostra su Galliano Magno. E invece la bulimia da taglio del nastro, complici le prossime elezioni, l'ha portato a scivolare sulla buccia di banana del morde e fuggi, forse anche perché consigliato male. Orlando e codazzo così se ne sono andati lasciando la prima fila dell'aula magna, tutti posti riservati, desolatamente vuota a metà cerimonia. Un insulto all'intero mondo accademico e a tutto il parterre, ha denunciato il parlamentare azzurro Fabrizio Di Stefano: bisogna dargli ragione e anzi, rincarare la dose, perché quello di Orlando e del codazzo politico locale rappresenta un insulto anche alle nuove generazioni, quelle alle quali bisognerebbe dare l'esempio. E alle quali i vari D'Alfonso, Chiavaroli eccetera eccetera ben presto andranno a chiedere il voto. Che brutta e vergognosa pagina per l'Abruzzo.

